



STUDI CAMUNI

COLLANA DIRETTA DA

EMMANUEL ANATI



EDIZIONI DEL CENTRO
CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

25044 Capo di Ponte (BS) Italia
Tel. 0364/42091; Fax 0364/42572

STUDI CAMUNI
MONOGRAFIE DI ARTE, ARCHEOLOGIA E STORIA

La Valcamonica è la zona più ricca di incisioni rupestri nota finora in Europa; in essa, come altrove, le figure rupestri raccontano la storia degli antichi popoli, la loro evoluzione, i loro contatti con genti vicine. Lo studio basato sull'esame dell'arte rupestre e di altri reperti archeologici, della civiltà camuna, e di altre culture in Europa e in altri continenti, ricerche condotte con concetti innovativi, sono l'oggetto di questa collana.

- Vol. 1
CAPO DI PONTE. CENTRO DELL'ARTE RUPESTRE CAMUNA, di E. Anati
X ed. It., 1981; III ed. Ger., 1987; II ed. Eng., 1987; I ed. Fr. 1981
- Vol. 2
LA DATAZIONE DELL'ARTE PREISTORICA CAMUNA, di E. Anati
II ed. It., 1974 (esaurito)
- Vol. 3
ORIGINI DELLA CIVILTÀ CAMUNA, di E. Anati
II ed. It., 1974 (esaurito)
- Vol. 4
ARTE PREISTORICA IN ANATOLIA, di E. Anati
II ed. It., 1972
- Vol. 5
I MASSI DI CEMMO, di E. Anati
II ed. It., 1975 (esaurito)
- Vol. 6
L'ART PREHISTORIQUE DU PERIGORD, di M. Sarradet
I ed. Fr., 1975
- Vol. 7
METODI DI RILEVAMENTO E DI ANALISI DELL'ARTE RUPESTRE, di E. Anati
II ed. It., 1976; I ed. Eng., 1977
- Vol. 8
10.000 ANNI DI STORIA IN VALCAMONICA, di E. Anati
IV ed. It., 1990
- Vol. 9
L'ARTE RUPESTRE DI SELLERO, di U. Sansoni
I ed. It., 1990
- Vol. 10
L'ALTOPIANO DI OSSIMO-BORNO NELLA PREISTORIA, a cura di F. Fedele
II ed. It., 1990
- Vol. 11
SPEDIZIONE SINAI: NUOVE SCOPERTE AD HAR KARKOM, di E. Anati
I ed. Ing., 1993; I ed. It., 1994
- Vol. 12
ARTE RUPESTRE: IL LINGUAGGIO DEI PRIMORDI, di E. Anati
III ed. Ing., 1994; I ed. It., 1994
- Vol. 13
IL LINGUAGGIO DELLE PIETRE, di E. Anati
I ed. Ing., 1994; I ed. It., 1994
- Vol. 14
LA RELIGIONE DELLE ORIGINI, di E. Anati
I ed. It., 1995

LA RELIGIONE DELLE ORIGINI

di

EMMANUEL ANATI

Direttore, Centro Camuno di Studi Preistorici
Professore di Paleontologia, Università di Lecce



Vol. 14
STUDI CAMUNI
Edizioni del Centro
1995

LA RELIGIONE DELLE ORIGINI

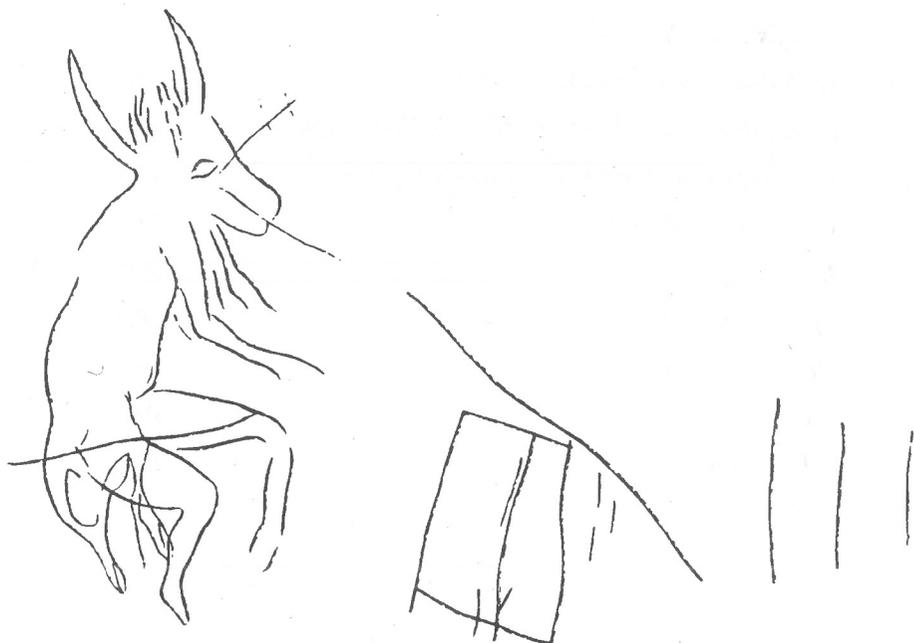
di Emmanuel ANATI

Prima Edizione italiana, 1995

Copyright © 1995 by Emmanuel Anati. Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata. Recensioni possono riprodurre brevi citazioni e non più di due illustrazioni. Ogni altra riproduzione, in qualsiasi lingua e in qualsiasi forma, è riservata. Autorizzazioni sono concesse solo per iscritto ed esclusivamente dal detentore del Copyright.

Parole chiave: Antropologia, Archeologia, Archetipi, Arte, Culto dei morti, Filosofia, *Homo Sapiens*, Mitologia, Neandertaliano, Pitecantropo, Preistoria, Religioni, Sepolture, Simbolismo

Periodi: Popoli cacciatori, Paleolitico



Impaginazione e grafica: Laboratorio grafico del Centro Camuno di Studi Preistorici
Finito di stampare nel mese di Febbraio 1995
Printed in Italy
Tipografia la Cittadina, Darfo-Boario Terme & Gianico (BS)

EDIZIONI DEL CENTRO
25044 CAPO DI PONTE
VALCAMONICA (BS), ITALIA
TEL: 0364/42091, FAX: 0364/42572

INDICE

	<i>Preambolo</i>	pag.	7
I.	<i>Filosofia e religione</i>	pag.	9
II.	<i>Sul ritualismo presso gli animali</i>	pag.	15
III.	<i>I miti di origine</i>	pag.	19
IV.	<i>Esisteva una concettualità nei pitecantropi?</i>	pag.	25
V.	<i>Credenze e ritualismo dei Neandertaliani</i>	pag.	29
VI.	<i>Cosa v'è dopo la morte?</i>	pag.	37
VII.	<i>Metafisica dell'identità</i>	pag.	51
VIII.	<i>La dialettica con il mondo animale</i>	pag.	57
IX.	<i>Meccanismi mentali e associativi dell'Homo sapiens</i>	pag.	67
X.	<i>Sulle origini dell'arte e del pensiero religioso</i>	pag.	75
XI.	<i>L'immagine e il simbolo</i>	pag.	85
XII.	<i>Il linguaggio simbolico</i>	pag.	97
XIII.	<i>I primi santuari</i>	pag.	107
XIV.	<i>Dualismo e complementarietà</i>	pag.	117
XV.	<i>Il crepuscolo di un'era</i>	pag.	125
	<i>Bibliografia</i>	pag.	133



Fig. 1
Ritmo, gestualità, sintonia, cooperazione tra individui sono espressioni di una esigenza di armonia. Pitture rupestri di Cacciatori Evoluti da Wed Mertoutek, Hoggar, Algeria (da E. Anati, 1994a, p. 105).

PREAMBOLO

Nel 1992 le edizioni Bayard di Parigi mi chiesero di scrivere la prima sezione della *Guide Encyclopédique des Religions* dal titolo "Les Religions de la Préhistoire". Dovetti ridurre il materiale raccolto per contenerlo nel numero di pagine che mi veniva concesso, per cui, con il benestare dell'editore, mi sono prefisso di scrivere quest'opera nella quale il testo è assai più ampio ed è diverso da quello più strettamente accademico dello studio prodotto per la "Guide Encyclopédique".

Il problema principale sorto nel corso di questi studi è stato quello dei primordi. Le religioni di epoche storiche sono espressioni di origini diverse, oppure tutte le religioni hanno avuto origine da una medesima matrice? Il titolo di quest'opera dice come mi propongo di rispondere al quesito. Infatti elaboro e sostengo nel corso del testo, che tutte le religioni degli ultimi quaranta millenni provengono da un'unica matrice primaria che appunto definisco "La Religione delle Origini".

Vi sono tracce, precedenti all'*Homo sapiens*, di credenze, di comportamenti ritualistici e perfino di culto dei morti. Furono gli antecedenti della concettualità complessa ed elaborata dell'*Homo sapiens*, che prese forma già prima di 40.000 anni fa. Fin dai suoi primordi, l'*Homo sapiens* ha sviluppato un pacchetto di capacità intellettuali molto particolare ed esclusivo. I tre fattori fondamentali che riusciamo oggi a identificare sono la creazione dell'arte visuale, lo sviluppo di un linguaggio articolato e la strutturazione di una religione con archetipi e paradigmi che da allora si ripetono in tutte le religioni.

Anche se vi sono manifestazioni attribuibili alla religiosità già prima dell'apparizione dell'*Homo sapiens*, quella che si sviluppò con l'emergere del nostro diretto antenato può ben essere definita la reli-

gione delle origini perché da essa si svilupparono i pensieri ed i concetti religiosi successivi. Questa religione delle origini è fondata su una visione specifica della relazione tra i vari componenti della natura, su una concezione definita e definibile delle relazioni tra uomo e natura e tra uomo e uomo che implica canoni etico-morali, sulla ricerca di comunicazione dell'uomo con forze che lo trascendono, e su proposte o aspettative di soluzioni dei grandi problemi esistenziali, determinate da associazioni e sequenze logiche del pensiero, che hanno specifiche caratteristiche e che ritroviamo poi nelle religioni successive. In base ai dati disponibili possiamo oggi asserire, e non è poco, che la dinamica del pensiero religioso segna una linea coerente che, dalle origini, ci conduce alla realtà contemporanea.

Tali constatazioni propongono risposte ad alcuni problemi, ma ne suscitano anche di nuovi. Un grande quesito riguarda il meccanismo mentale della trasmissione e della elaborazione dei concetti di base. E' possibile risalire all'anatomia della matrice primaria del pensiero religioso? E' possibile comprendere i moventi delle attitudini che l'uomo ha mostrato, a livello globale, e che hanno formato le strutture elementari del comportamento religioso?

E vi sono tante altre domande che emergeranno nel corso del testo. Fare il punto sovente vuole dire rendersi conto di quanto poco sappiamo. Non sembra attualmente possibile rispondere a tutti i quesiti. Ma oggi possiamo porci dei quesiti sollecitati dalle nuove scoperte, che solo ieri non riuscivamo neppure a concepire. Le scoperte archeologiche degli ultimi anni permettono di affrontare la problematica delle origini della religione con una ricchezza di dati contestuali che non era mai stata prima disponibile.

Le pagine che seguono forniranno soprattutto dei dati e talvolta anche qualche interpretazione, ma separando i fatti dalle opinioni. E ci auguriamo che la lettura stimoli il dialogo e che i lettori partecipino anche come protagonisti della ricerca.